

VareseNews

Truffa dei rifugiati, cambia il giudice e la giustizia rallenta

Pubblicato: Venerdì 2 Marzo 2012

A 4 anni suonati dalle perquisizioni che colpirono i responsabili e gli operatori delle cooperative cattoliche Querce di mamre e Ozanam, che gestivano le case alloggio dei rifiutai africani, la macchina della giustizia segna ancora una battuta di arresto. **Le sette persone accusate** di vari reati in rodine all'utilizzo scorretto delle leggi sul lavoro degli immigrati e il mancato pagamento di emolumenti allo stato, sono ancora davanti al giudice dell'udienza preliminare e ci resteranno ancora per molto tempo. Oggi le parti si sono accordate **per un ennesimo rinvio, al 22 giugno**, perché il giudice oggi in aula, la dottoressa Imarisio, avrà un'applicazione all'ufficio gip di solo 3 mesi, e dunque non farebbe a tempo a concludere l'udienza, che si annuncia lunga, per la presenza di molti avvocati difensori, e di fascicoli molto corposi, cifre, eccezioni, memorie difensive e quant'altro. Così si attende il ritorno del giudice naturale dell'udienza ovvero il gup Giuseppe Battarino, in questo momento in momentanea applicazione al tribunale di Paola, in Calabria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it